MUSEO
BATTAGLIA
ANGHIARI

REGOLAMENTO

Approvato
con Delibera
di Consiglio Comunale
n.
del

MUSEO BATTAGLIA ANGHIARI

Comune di Anghiari

REGIONE TOSCANA
MUSEO DI RILEVANZA REGIONALE

Premessa

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il decreto ministeriale 10 maggio 2001, recante gli atti di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante le modifiche al titolo V della Costituzione;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;

Preso atto del Decreto MIBACT n. 113 del 21/02/2018, recante le disposizioni per la costituzione del Sistema Museale Nazionale "*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per I musei e I luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema muaseale nazionale*"

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali e relativo regolamento e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 22/R;

Visto il Procedimento di Concessione ARD001701000102 tra Agenzia del Demanio e Comune di Anghiari per la gestione di Palazzo del Marzocco, piazza Mameli, 1-2 ad Anghiari AR;

Visti gli strumenti urbanistici del Comune di Anghiari disciplinanti la destinazione d'uso dell'immobile precedentemente citato a struttura per fini museali;

Vista la convenzione con la Banca di Anghiari e Stia del 25 novembre 2004 relativa al deposito della collezione di armi storiche anghiaresi di proprietà della banca medesima;

Vista la convenzione con la sig.ra Nicoletta Giovagnoli del 13 agosto 2012 relativa al deposito temporaneo del Manoscritto Taglieschi;

Visto il verbale di consegna del 27 giugno 2007 riguardante la "lettera di Vittorio Fosssombroni" redatto dalla Soprintendenza BAPPSAE della Provincia di Arezzo;

Visto l'atto di deposito di materiali archeologici del 1 settembre 2010 redatto dalla Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana;

Visti gli atti di donazione Loic Malle e Giorgio Bagnobianchi

Vista l'acquisizione dell'opera "Pacem in Terris" di Emilio Isgrò

Presa in esame la Carta Nazionale delle Professioni Museali ICOM del 24 Luglio

2006;

Tutti per quanto in vigore.

"I musei sono tenuti ad operare in garanzia di qualità, non operare secondo teoriche condizioni ottimali"
D.M. 10 maggio 2001

Il Comune di Anghiari, con l'approvazione del presente regolamento intende formalmente istituito il *Museo della Battaglia e di Anghiari* come la struttura di riferimento per la conservazione, la valorizzazione e la ricerca delle proprie Memorie storiche materiali ed immateriali, si prefigura così la presenza in Anghiari di un Museo storico, artistico, archeologico e paesaggistico al servizio della comunità.

Art. 1 – Denominazione e sedi

1. Il *Museo della Battaglia e di Anghiari*, d'ora in avanti Museo, ha sede presso l'immobile denominato Palazzo del Marzocco sito in Piazza Mameli, 1-2 ad Anghiari AR. Il deposito del Museo è sito in alcuni locali al piano primo di Palazzo Testi, via Taglieschi, 2 e presso il Palazzo della Comunità, piazza del Popolo, 5 ad Anghiari AR. I locali deposito sono di proprietà del Comune di Anghiari.
2. L'immobile sede del Museo, di proprietà del Demanio è in concessione al Comune di Anghiari.
3. Ogni citazione di organi amministrativi si intende riferita a quelli del Comune di Anghiari.

Art. 2 –La Missione del Museo

1. Il *Museo della Battaglia e di Anghiari* è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, senza personalità giuridica, senza autonomia finanziaria, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico. Il Museo e tutte le attività ad esso connesse sono servizi privi di rilevanza economica.
2. Scopo di tale istituzione, nata per volontà dell'Amministrazione Comunale il 29 giugno dell'anno 2000, è quello di:

a) Documentare e valorizzare la Battaglia di Anghiari sotto il profilo storico-militare e nelle implicazioni artistiche, storiche e culturali.
b) Conservare, valorizzare e promuovere le collezioni di armi da fuoco degli armaioli anghiaresi.
c) Conservare, valorizzare e promuovere la conoscenza archeologica di Anghiari e della Valtiberina Toscana, divenendo il contenitore ideale dei risultati materiali delle campagne di scavo e di ricerca condotte nel territorio, anche della Valtiberina toscana.
d) Conservare, valorizzare e promuovere le testimonianze documentarie e le Opere d'Arte legate ad Anghiari ed alla Valtiberina Toscana.
e) Conservare, valorizzare e promuovere le Memorie della società anghiarese,

anche con la partecipazione del Museo alla vita sociale e culturale.

f) Divenire il contenitore e garante delle Memorie e del Paesaggio del territorio, visto come un insieme di valori storici e culturali inscindibili.

3. Il Museo considera le Opere d'Arte e le collezioni storiche come frammenti di un'unità inscindibile con il territorio di appartenenza ed opera per ricostruire il legame tra queste e il relativo contesto urbanistico- paesaggistico, stimolando lo studio sulle collezioni, sui singoli Beni e sulla conoscenza archeologica del territorio.

4. Il Museo è il riferimento per la conservazione, catalogazione, valorizzazione dei Beni mobili di valore storico, artistico, sociale e di documentazione di varia natura delle attività umane nel territorio anghiarese.

5. Il Museo, come struttura civica preposta alla conservazione e valorizzazione, identifica "Anghiari, Museo diffuso" come il progetto teso alla sintesi della conoscenza e della fruizione del tessuto urbano ed extraurbano anghiarese, ivi comprese le risorse naturali e paesaggistiche, perseguendo le seguenti finalità:

a) valorizzazione, in armonia e continuità con le caratteristiche specifiche, di chiese, biblioteche, archivi, strutture educative e culturali, palazzi storici di Anghiari, Riserve Naturali. Sono individuati, come parte integrante del patrimonio di "Anghiari, Museo diffuso" e in diretto contatto con le funzioni del Museo, i seguenti siti di particolare pregio storico, artistico: Palazzo Pretorio, Chiesa di S.Agostino, Chiesa della Badia; la Maestà della Vittoria: il luogo della battaglia di Anghiari; le aree archeologiche dei Monti Rognosi. In futuro potranno essere aggiunti altri siti.

b) Conservare, valorizzare, promuovere la storia, l'arte, l'artigianato, il paesaggio, l'ambiente, le tradizioni e tutto ciò che costituisce un elemento dell'identità del territorio, contribuendo a recuperare il legame tra la storia e l'insieme culturale e sociale del luogo di appartenenza;

c) predisporre di adeguati strumenti per la ricerca, l'informazione, la comunicazione al pubblico che permettano una migliore fruizione dei Beni, la valorizzazione della città antica e tutto il territorio nelle sue varie specificità;

d) coinvolgimento della comunità locale e partecipazione dei cittadini alle attività culturali, tesa da un lato ad attivare un generale atteggiamento di salvaguardia da parte di una collettività informata e sensibile, dall'altro a trasformare la totalità del paesaggio in motore dello sviluppo culturale ed economico della città, attraverso il rafforzamento dell'identità sociale e l'impatto indiretto sulle attività di rilevanza economica dell'area.

6. Il Museo, come struttura civica preposta alla conservazione e valorizzazione, interagisce e collabora con il Centro Visite della Riserva Naturale dei Monti Rognosi, denominato *"La Fabbrica della Natura"*, nell'ambito della gestione unitaria delle strutture informative, didattiche e museali che operano nel territorio e nell'ottica di un'integrazione fattiva delle risorse di "Anghiari, Museo diffuso" (Musei, Parchi, Riserve Naturali). La *Fabbrica della Natura* a sua volta, quale centro di educazione ambientale, collabora con il Museo ed i suoi servizi quando essa affronta tematiche storiche, archeologiche e di tradizione popolare, con particolare riferimento all'area archeologico-mineraria dei Monti Rognosi e alle risorse storico-culturali del parco dei Monti Rognosi e valle del Sovara.

Art. 3 – Funzioni

1. Il Museo svolge, per la gestione e cura delle collezioni, le seguenti attività:

a) raccoglie, ordina e rende accessibile al pubblico il materiale documentario e bibliografico riguardante le collezioni;

b) conserva ed espone, secondo criteri logici e scientifici, le collezioni al fine di favorire una ottimale fruizione dei beni;

c) potenzia e arricchisce le collezioni attraverso acquisizioni, scambi, prestiti permanenti e temporanei, ricerche archeologiche, donazioni, lasciti;

d) redige inventario e catalogo delle collezioni e del materiale documentario secondo criteri scientifici;

e) garantisce la sicurezza degli oggetti esposti, dei beni e della struttura;
f) provvede, se necessario, alla messa in opera di opportuni interventi di restauro dei beni e dei documenti di sua proprietà;
g) istituisce rapporti di collaborazione e partenariato con altri musei, istituti di ricerca, università;
h) agisce d'intesa con altri enti per sviluppare forme organiche e innovative di gestione delle collezioni in rapporto alla storia e all'arte del territorio, per la valorizzazione e promozione del patrimonio artistico locale, contestualmente alle esigenze della comunità.

2. Svolge, per quanto riguarda i servizi al pubblico, le seguenti attività da rendere pubbliche attraverso la pubblicazione di una "Carta dei Servizi":

a) assicura l'apertura al pubblico con orari predeterminati
b) garantisce l'ingresso dietro pagamento di un biglietto che prevede esenzioni e agevolazioni per le categorie di utenza. Gli orari e le tariffe sono indicati nel dettaglio tramite la pubblicazione nella Carta dei Servizi.
c) predispone appositi sussidi alla visita per agevolare una corretta informazione dei visitatori e per migliorare la fruizione delle collezioni, anche attraverso la predisposizione di postazioni multimediali e utilizzo di più linguaggi, anche in riferimento a ipovedenti e non vedenti.
d) garantisce l'esposizione permanente o a rotazione delle collezioni a in deposito da altri enti o da privati o di sua proprietà;
e) promuove attività educative e didattiche rivolte alle diverse fasce di età, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, associazioni, enti, ecc..., volte a favorire la conoscenza delle proprie collezioni e del territorio di Anghiari;
f) favorisce lo sviluppo delle conoscenze relative alla storia, arte, cultura, attraverso l'organizzazione di mostre, conferenze, convegni, seminari, pubblicazioni scientifiche e divulgative;
g) opera per migliorare l'informazione al pubblico e promuove la partecipazione dei cittadini attraverso iniziative mirate al coinvolgimento della comunità locale, nazionale, internazionale, scientifica;
h) organizza attività di promozione e eventi speciali rivolti sia al pubblico del museo che al territorio, in collaborazione con gli enti locali e gli operatori turistici;
i) compie rilevazioni sull'affluenza e il gradimento del pubblico.

Art. 4 – Le forme di gestione e di organizzazione

1. Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione all'interno del Comune di Anghiari. Il Comune di Anghiari individua il responsabile del procedimento (RUP) addetto ai servizi culturali responsabile della gestione amministrativa del Museo, fatti salvi i compiti affidati al Direttore del Museo dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

2. Il Comune di Anghiari individua la figura del Direttore scientifico all'interno dell'organico dell'Ente o esternamente tramite apposite atti, individuando una figura professionale in possesso di comprovate perizie tecniche scientifiche in rapporto all'eterogeneità dei Beni conservati nel Museo, così come specificato dalla missione, dalle funzioni dello stesso e dall'art. 7 del presente regolamento.

3. Il Museo viene gestito avvalendosi di soggetti esterni tramite apposita convenzione, ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), art. 115, e in conformità alla normativa regionale in materia (L.R. 21/2010). In ogni caso viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione Toscana e recepiti dall'Ente.

4. L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurate in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

a) servizi educativi e didattici;
b) servizi di valorizzazione e promozione del Museo e delle attività;
c) sorveglianza, custodia e accoglienza;
d) attività di ricerca e catalogazione del suo patrimonio;
e) direzione scientifica.

5. Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, cura la gestione scientifica del Museo. In particolare, svolge i seguenti compiti:

a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;
b) elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive;
c) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
d) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
e) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
f) concorre le risorse umane in dotazione al museo al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
g) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
h) coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
i) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
j) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
k) sovrintende alla formazione di piani di ricerca e studio;
l) concorre al parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure in accordo con gli organi di tutela;
m) cura i rapporti con gli organi di tutela competenti;
n) regola la consultazione del patrimonio e autorizza l'accesso ai depositi in accordo con gli organi di Tutela.

6. Comitato scientifico. Il Museo si può avvalere di un comitato scientifico quale organismo di consultazione e sviluppo di particolari temi riguardanti la missione del museo, sotto il controllo della direzione scientifica e al cui interno dovrà essere individuato un coordinatore. I membri del comitato scientifico saranno nomitati tramite apposita Delibera di Giunta Municipale e dovranno possedere alte qualifiche accademiche oppure alte, comprovate, attività di studio sui temi della missione del museo. I membri del comitato scientifico potranno ricevere dei rimborsi spese, se adeguatamente documentati, per le sole attività relative alla partecipazione ad incontri, convegni, conferenze e altre iniziative organizzate in accordo con la direzione scientifica del museo.

Art. 6 – Personale

1. In aggiunta al direttore scientifico il museo opera individuando, con attribuzione formale dell'incarico, le figure di:

a) Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito;
b) Responsabile della sicurezza;
c) Coordinatore dei servizi educativi;
d) Responsabile delle procedure amministrative ed economic finanziarie;
e) Responsabile pubbliche relazioni, marketing e *fundraising;*

f) Responsabile della comunicazione;
g) Personale addetto ai servizi di vigilanza e all'accoglienza;
h) Responsabile della gestione delle risorse umane;

Le precedenti cariche possono essere ricoperte da personale in possesso di requisiti idonei per lo svolgimento delle attività assegnate, anche in forma non esclusiva in capo ad una o più persone.

2. Il Museo si avvale, per lo svolgimento delle proprie attività, di personale qualificato.
3. Il Museo riconosce la specificità delle professioni necessarie nei diversi ambiti delle proprie attività.
4. Il personale del Museo dovrà essere costantemente formato e aggiornato.
5. Per ogni altro specifico aspetto organizzativo il Comune di Anghiari fa riferimento alle norme indicate dal D.M. 113/2018, come indicato in premessa.

Art. 7 - Profilo di competenza del direttore scientific

Il direttore scientifico sarà in possesso di adeguate competenze storiche sulle argomentazioni che riguardano il Museo: Preistoria, Età romana, Medioevo in riferimento ad Anghiari, alla Valtiberina; la Battaglia di Anghiari dal punto di vista storico e artistico; il Rinascimento ad Anghiari e in Toscana; gli armaioli e le antiche armi da fuoco in riferimento ad Anghiari e nel contesto generale; le ceramiche locali; la consistenza dei fondi dell'archivio storico comunale di Anghiari. Dovrà avere adeguata conoscenza storica in relazione alla Valtiberina toscana. Dovrà possedere adeguate doti comunicative e di team builder e una competenza di base sui più attuali mezzi di comunicazione, oltre a comprovata competenza museologica e museografica, anche in relazione ad allestimenti permanenti o temporanei. Inoltre esperienza e formazione continua nella gestione e valorizzazione di Musei o istituti culturali.

Art. 8 – Conservazione e cura del Patrimonio e delle Collezioni

1. Il patrimonio è costituito dai Beni mobili e immobili che a qualsiasi titolo transitino in proprietà. Il patrimonio è costituito dalle collezioni di proprietà comunale, di privati cittadini, altri enti, musei, associazioni, fondazioni o depositi dello Stato e altri, accolti in via temporanea o permanente sulla base di specifici atti.
2. Il Museo redige un inventario aggiornato dei propri Beni ai fini della ricerca e della catalogazione del proprio patrimonio.
3. In caso di soppressione, i Beni e le collezioni passano alla disponibilità del Comune di Anghiari, che ne dovrà rispettare la loro valenza educativa di patrimonio pubblico, fornendo ad essi, in breve tempo, adeguata sistemazione; i Beni messi a disposizione da privati cittadini, altri enti, musei, associazioni, fondazioni, tornano alla piena disponibilità dei proprietari.

4. Il *Museo della Battaglia e di Anghiari* assicura la conservazione delle collezioni allo scopo di garantirne la fruibilità.
5. Per la gestione e cura delle collezioni, svolge le seguenti attività:

a) favorisce le acquisizioni e l'incremento delle collezioni e di opere o documenti;
b) garantisce l'inalienabilità delle collezioni e del materiale documentario;
c) redige l'inventario e la catalogazione con aggiornamento e revisione periodica;
d) predispone un'adeguata esposizione in spazi idonei e sicuri e adotta specifiche misure di prevenzione e protezione con la presenza di strumenti di controllo del microclima e di sistemi anti- intrusione;
e) rileva e monitora peridicamentele condizioni microclimatiche (temperature, umidità relative, illuminazione); monitora e previene attacchi di organismi e microorganismi; manutenta il patrimonio, la struttura e il verde.
f) garantisce l'accessibilità alla documentazione e ai risultati della ricerca, anche mediante strumenti di consultazione remota e indiretta;
g) persegue azioni utili a reperire risorse aggiuntive mediante donazioni, contributi,

sponsorizzazioni, a fini di studio e di ricerca.

Art. 9 – Assetto finanziario

1. Il museo non è dotato di autonomia finanziaria. La corretta gestione finanziaria viene assicurata mediante utilizzo di fondi:

a) previsti annualmente negli appositi capitoli del bilancio comunale e tali da garantire il funzionamento di tutti i servizi enunciati dal presente regolamento nonché servizi di altro tipo già insiti nelle strutture o nei siti;
b) derivanti da eventuali donazioni, lasciti, sponsorizzazioni, contributi, erogazioni liberali, ecc., elargiti o erogati da enti, istituzioni e/o privati cittadini.

2. Il personale proposto redige un piano economico finanziario con voci di entrata e uscita.

Art. 10 – Servizi al pubblico

1. Il *Museo della Battaglia e di Anghiari*, per migliorare la fruizione delle collezioni e del materiale documentario, predispone:

a) una Carta dei Servizi contenete tutte le informazioni utili alla gestione e fruizione del Museo;
b) appositi strumenti di sussidio alla visita come pannelli esplicativi, schede, guide, cataloghi, strumenti multimediali. (Pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);
c) strumenti di sussidio straordinari da organizzare periodicamente e/o su richiesta;
d) programmi educativi e didattici che si avvalgono di materiale didattico specifico, indirizzati alle diverse fasce di utenza;
e) strumenti di sussidio non ordinari per permettere la visita ai portatori di diversa abilità (percorsi tattili, ecc.);
f) servizi di visita che tengano conto dell'abbattimento delle barriere fisiche e culturali;
g) visite a tema, conferenze, eventi culturali, al fine di valorizzare e promuovere le collezioni e le specificità del Museo e di "Anghiari, Museo diffuso";
h) organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza e del territorio;
i) realizzazione di pubblicazioni sui Beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
j) rilevazione della qualità della fruizione attraverso la compilazione di questionari o altre forme di rilevazione;
k) promozione della missione attraverso i più congrui mezzi di comunicazione da concordare con il direttore e il Comune di Anghiari, in specifico: la gestione del sito internet; l'elaborazione di programmi promozionali e del materiale, anche cartaceo, derivante dai processi di comunicazione necessari; cartellonistica, anche stradale, e quanto si ritenga necessario;
l) servizi di comunicazione e marketing.

2. Nel Museo sono garantiti: servizio di accompagnamento, visite guidate, servizi educativi, biglietteria, bookshop, biblioteca; assistenza e informazione alla visita turistico culturale dei luoghi di "Anghiari, Museo diffuso".
3. La Biblioteca del Museo raccoglie e rende accessibile, nei tempi e nei modi stabiliti dalla Carta dei Servizi, la produzione editoriale e multimediale, scientifica e divulgativa, relativa ai propri contenuti.

Art. 11 – Partecipazione

1. Il *Museo della Battaglia e di Anghiari* favorisce e incoraggia la partecipazione della comunità locale, nazionale, scientifica ai propri programmi e servizi attraverso le seguenti attività:

a) collabora con gli enti locali e gli operatori turistici al fine di rafforzare il rapporto tra la comunità locale, il Museo e le sue funzioni;

b) promuove rapporti con istituzioni educative e culturali;

c) elabora e rende noti i risultati delle rilevazioni;

d) predispone indagini periodiche, interviste dirette e compilazione di questionari straordinari al fine di individuare insufficienze e lacune e provvedere al miglioramento dei servizi;

e) elabora strategie di coinvolgimento del pubblico potenziale, il dialogo con i cittadini e con le realtà economiche;

f) collabora con le altre istituzioni del territorio per valorizzare e promuovere il patrimonio artistico, ambientale e culturale della Valtiberina toscana, anche ai fini della creazione di un sistema museale.

g) Promuove la costituzione di occasioni di incontro con i portatori di interesse, la comunità locale e gli operatori di settore turistico, diretto a migliorare la conoscenza del Museo, comprendente agevolazioni ed iniziative specifiche ed esclusive, come particolari visite tematiche alle collezioni durante gli orari di chiusura o in luoghi normalmente non accessibili al pubblico, visite in anteprima alle mostre e agli eventi culturali, incontri con specialisti e personalità della cultura, lezioni e attività didattiche su particolari aspetti del territorio e del patrimonio artistico.